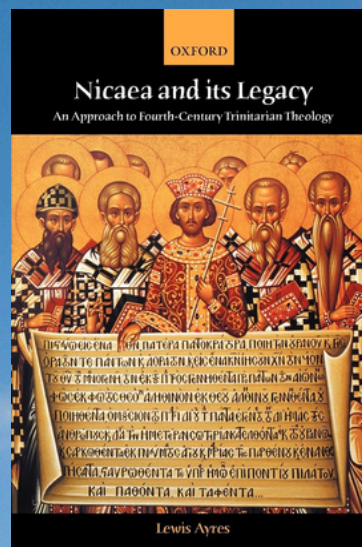


Nuovi arrivi in Biblioteca!

Newsletter #14

APRILE 2025

Una piccola selezione fra i titoli
acquistati nel primo trimestre 2025



Lewis Ayres, *Nicaea and its Legacy: An Approach to Fourth-Century Trinitarian Theology*, Oxford University Press 2006

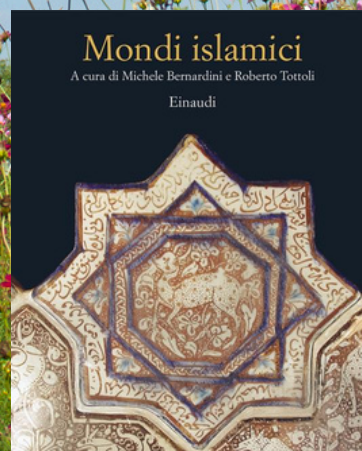
Una lettura del dialogo tra ariani e ortodossi nel IV secolo, capace di andare oltre divisioni di scuola ormai sclerotizzate. Ayres sostiene che, così come non si può parlare di un'unica teologia "ariana", non si possa parlare nemmeno di un'unica teologia "nicena". Medesimamente non esiste alcuna divisione fondamentale tra teologie trinitarie orientali e occidentali. Il libro offre un resoconto delle pratiche e dei presupposti teologici entro i quali i teologi proniceni presumevano che le loro brevi formule e i loro credo dovessero essere intesi. L'ultima sezione del libro stimola la moderna teologia trinitaria post-hegeliana a confrontarsi con Nicea.

Nicolás M. Anders, *Christianisierung des Habitus. Die Predigten des Caesarius von Arles als religiöse Bildungsprozesse*, Mohr Siebeck 2025

L'arcivescovo della Gallia meridionale Cesario di Arles (470 ca.-542) fu uno dei predicatori più influenti del suo tempo. Sulla base dei 238 sermoni sopravvissuti, Anders ha analizzato la sua azione omiletica e ricostruito gli effetti che ebbe su coloro che lo ascoltavano. Per farlo ha trasferito intuizioni dalla sociologia di Pierre Bourdieu a fonti tardoantiche, mostrando come il predicatore adattasse le regole del campo sociale agli ideali cristiani, guidando i credenti ad uniformare il loro habitus interiore a queste regole e offrendo loro in cambio non solo il riconoscimento sociale, ma anche la prospettiva di acquisire capitale escatologico.

***Mondi islamici*, a cura di Michele Bernardini e Roberto Tottoli, Einaudi 2024**

Un ampio mosaico che ambisce a restituire la complessità della storia dei musulmani e dell'Islam. Le specificità delle principali realtà islamiche vi sono tracciate a partire dall'Arabia, luogo natale di Muhammad, dal quale si diffuse la sua fede, prima di affrontare la vicenda secolare delle due epoche califfali, quella omayyade e quella, assai più lunga, abbaside. Altri capitoli descrivono in sequenza queste varie realtà: l'Iran, la Spagna e i Balcani musulmani, i popoli turchi e la nascita dell'Impero ottomano, l'Asia centrale, il contesto mediterraneo, centro di conflitti e intensi scambi economici, la Cina e l'India, con le loro specificità e complessità, l'Africa subsahariana e l'Africa della costa orientale, sino ad arrivare agli sviluppi più recenti dell'Islam nell'Europa occidentale e negli USA.



Via D. Bollani 20 - 25123 Brescia

0303722444 - biblioteca@diocesi.brescia.it

www.diocesi.brescia.it/biblioteca-diocesana-luciano-monari

Orari di apertura:

Lun-Mart-Merc e

Venerdì 9-12.45 e 14-17

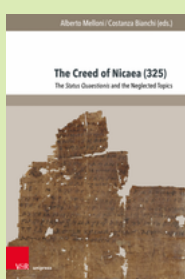
Giovedì 14-17



Luke T. Johnson, *Il cristianesimo e la religione greca e romana*. v. I, Paideia 2025

Se l'incapacità mostrata dal cristianesimo di comprendere l'ebraismo è data per acquisita, il bilancio dei modi in cui esso ebbe a confrontarsi con le religioni cosiddette pagane resta disastroso, e oggi le chiese cristiane si trovano eredi di una tradizione teologica per la quale missione cristiana ha significato il salvataggio dei popoli pagani da pratiche intrinsecamente malvagie. Johnson getta in questo saggio nuova luce su un dibattito tanto annoso quanto attuale.

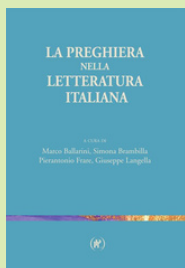
***The Creed of Nicaea (325)*, A. Melloni C. Bianchi eds, Vandenhoeck & Ruprecht 2025**



Atti del primo convegno internazionale di Istanbul 2022, dedicato al significato storico del Concilio di Nicea. I vari contributi esaminano meticolosamente lo sviluppo del Credo e il suo ruolo cruciale nella definizione della dottrina cristiana. Nuove prospettive vengono applicate ad aspetti del Credo poco studiati, come la sua ricezione in diverse regioni o la sua influenza sui dibattiti teologici. Una risorsa preziosa per gli studiosi e per chiunque sia interessato alla duratura eredità del Concilio di Nicea e del suo Credo.

Ballarini-Brambilla-Frare-Langella (cur.), *La preghiera nella letteratura italiana*, Ipl 2024

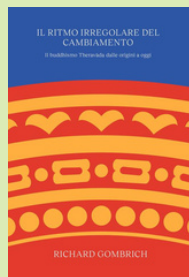
Raccolta di ottanta voci, elaborate da studiosi e accademici di grande prestigio, che ripercorrono modalità di impiego e significati della preghiera da parte degli autori più interessanti del panorama letterario. Lode, invocazione, supplica, lamentazione, urlo, atto di fede o di ribellione, la preghiera cristiana nella sua miriade di forme si configura come un riferimento imprescindibile per la letteratura italiana, dalle origini della produzione in volgare fino ai giorni nostri.



Jon Fosse - Eskil Skjeldal, *Il mistero della fede*, Baldini + Castoldi 2024

Nel 2013, Jon Fosse (Nobel letteratura 2024), affascinato prima dallo gnosticismo e dal misticismo cristiano, quindi attratto dal movimento quacchero, si è convertito al cattolicesimo. In questo volume discute con il teologo Skjeldal in un dialogo serrato sulla fede e su Dio, le esperienze spirituali e mistiche, la scrittura, l'alcolismo e la sofferenza, e su ciò che Fosse pensa delle posizioni della Chiesa cattolica in ambito sociale e nel campo della morale sessuale.

Richard Gombrich, *Il ritmo irregolare del cambiamento. Il buddhismo Theravada dalle origini a oggi*, Ubiliber 2024



Edizione aggiornata di un classico della storia delle religioni, opera di uno dei più importanti indologi a livello internazionale, dedicata al buddhismo Theravāda, la tradizione più vicina al pensiero originario del Buddha, sviluppatasi nello Sri Lanka e nel Sud-Est asiatico a partire dal 250 a.C. Il volume mostra con precisione e dovizia di particolari la complessa interazione tra le due principali forze che mantengono vive le religioni: innovazione e conservazione.

Francesco Failla, *Bonzi, diavoli e miracoli. Storie e imprese dei gesuiti in Cina*, Edizioni di Storia e Letteratura 2025



Negli ultimi decenni del Cinquecento i gesuiti arrivano in Cina e, sulle orme dei pionieri Michele Ruggieri e Matteo Ricci, numerosi giovani religiosi chiedono di essere inviati nelle Indie Orientali. Pur con molte difficoltà, riescono a conquistare migliaia di convertiti con azioni stupefacenti agli occhi dei cinesi: combattono il diavolo, guariscono i moribondi, costruiscono cannoni, compiono miracoli in nome di Dio.



Claudio Moreschini, *Ermete Trismegisto. Dal tardoantico alla modernità*, Morcelliana 2025

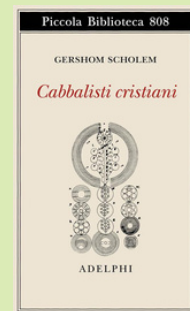
Sotto la comune denominazione di ermetismo sono tramandate dottrine di contenuto filosofico, religioso, magico e astrologico risalenti all'Egitto dei secoli III-I a.C. e assimilate dalla cultura greca. La rivelazione in esse contenuta era attribuita all'egiziano Thoth, il greco Ermete, considerato ora un dio, ora un profeta e noto con il titolo di Trismegisto: "tre volte grandissimo".

G. Ferraro, *Il buddhismo indiano. Storia di una tradizione filosofica*, Carocci 2024



L'evoluzione del pensiero buddhista indiano attraverso diversi temi: le problematiche della sofferenza esistenziale e del suo possibile superamento, del sé e della soggettività, del determinismo e del libero arbitrio; le categorie dell'essere e del non-essere, della sostanza e della vacuità, del tempo, dello spazio e della causazione; il problema degli universali e dei particolari; la questione dei criteri di verità e quella del significato delle parole.

Gershom Scholem, *Cabbalisti cristiani*, Adelphi 2024



La Qabbalah ha affascinato molti lettori cristiani – da Pico ai platonici rinascimentali, da Knorr von Rosenroth a Newton, dagli alchimisti ai «fratelli muratori» – che con i dogmi della mistica ebraica hanno avvertito una profonda affinità. Scholem ha tentato di denunciare la sua versione cristiana come illegittima, giungendo tuttavia a riconoscere, alla fine della vita, che la passione per quegli insegnamenti esoterici era stata accesa in lui proprio dalla lettura di un cabbalista cristiano.



Paolo Passaglia, *La condanna di una pena. I percorsi verso l'abolizione della pena di morte*, Olschki 2021

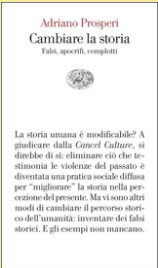
L'abolizione della pena di morte è il risultato di un percorso che assume caratteristiche diverse in ciascun Paese. Nel volume si individuano le forme, i limiti e le variabili più rilevanti dei vari percorsi, al fine di classificarli. Pur nella varietà delle sue manifestazioni, l'abolizionismo fa intravedere alcuni tratti ricorrenti, come la crescente influenza delle istanze internazionali, la centralità delle decisioni degli organi politici e l'eccezionalità dell'abolizione per via giudiziaria.

Paul Richardson, *Le bugie delle mappe. Gli otto miti della geografia che capovolgono la storia*, Marsilio 2025



Continenti, confini, nazioni si limitano a riflettere paure, pregiudizi, ideologie. Per mostrare i paradossi e le trappole mentali di cui siamo vittime, l'autore spazia dal Vallo di Adriano al confine tra USA e Messico, dal Sahara orientale all'Antartide, dalla Via della seta ai castelli etiopi. La morale è che solo cominciando a riconoscere e a liberarci delle false credenze potremo affrontare ingiustizie, divisioni e catastrofi ambientali che rappresentano le vere sfide di oggi.

Adriano Prosperi, *Cambiare la storia. Falsi, apocrifi, complotti*, Einaudi 2025



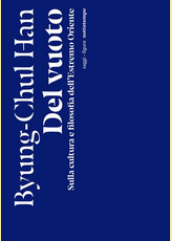
Quattro importanti falsi storici: la donazione di Costantino; il visionario Annio da Viterbo che riscrisse la storia del mondo a partire dal diluvio; le false cronache di Granada del Seicento, dove i moriscos inventarono l'esistenza di un'antichissima presenza di arabi cristiani giunti in Spagna prima di san Giacomo; gli inquietanti "Protocolli dei savi anziani di Sion", notoriamente inventati eppure ancora diffusi e operanti.



Umberto Curi, *Padre e re. Una filosofia della guerra*, Castelveccchi 2024

Nella cultura occidentale, la guerra non è l'espressione irrazionale di una fase primitiva della civiltà ma la «continuazione della politica con altri mezzi». Curi si misura qui in maniera definitiva con la necessità di polemos – «padre e re di tutte le cose» – per mostrare come il terrorismo, le migrazioni e la distribuzione di un unico fenomeno: la dichiarazione di guerra che gli occidentali muovono al resto del mondo per preservare il loro stile di vita.

Byung-Chul Han, *Del vuoto. Sulla cultura e filosofia dell'estremo oriente*, Nottetempo 2024



Nelle filosofie dell'Asia orientale, al posto dell'essere troviamo semplicemente una via e l'assenza sostituisce l'essenza. Contrariamente allo schema dicotomico alla base della visione occidentale del mondo, in Oriente fiorisce una cultura dell'immanenza, tesa all'apertura piuttosto che alla chiusura, all'indifferenza anziché all'analisi, all'accettazione e non all'agire funzionale. Il saggio si accorda al qui e ora, si immerge nell'armonia del Tutto, nella realtà intesa come un flusso.

Michele Ciliberto, *Il potere velato. Tirannide, eguaglianza, libertà da Tacito a Spinoza*, Laterza 2025



Se risaliamo il tempo lungo della storia, scopriamo che la democrazia si è più volte tramutata in tirannide. Ciò significa che il governo dei molti è destinato per sua natura a cedere il passo al governo dell'uno? E che tipo di potere è la tirannide? Questi gli interrogativi che hanno alimentato la riflessione politica da Tacito a Machiavelli, da Bodin a Spinoza, e che sono tornati oggi di grande attualità.



Federico Zuolo, *Disobbedire. Se, come, quando*, Laterza 2024

Abbiamo sempre il dovere di obbedire a tutte le leggi, anche quando ci sembrano ingiuste? Dal passato emergono esempi fulgidi di chi ha disobbedito alle regole ma – chissà perché – quando la disobbedienza si sposta all'oggi faticiamo ad accettarla. Una lucida analisi su una pratica da sempre centrale nella vita delle democrazie. Quando le normali forme di rivendicazione democratica non funzionano, la disobbedienza può essere moralmente giustificabile.

Lino Leonardi, *Razza. Preistoria di una parola disumana*, Il Mulino 2024



Razza, con il suo derivato razzismo, non è una parola neutra. Evoca gli orrori del Novecento, dall'olocausto nazifascista all'apartheid fino al segregazionismo: la persecuzione giustificata dalla presunta superiorità genetica. In questo secolo riemerge contro i migranti, a difesa di presunte identità collettive che la scienza ha dimostrato infondate nel genere umano. È diffusa in tutte le lingue, ma è nata in Italia durante il Medioevo, e l'indagine sulla sua origine svela che deriva da una parola applicata solo ai cavalli.

Tommaso Codignola, *La civiltà dell'eccesso. Curare l'anima nell'epoca della quantità*, Storia e Letteratura 2024



Quali sono i pericoli connessi alla continua stimolazione sensoriale e comunicativa indotta dalle tecnologie digitali? Gli esseri umani sono individualisti per natura? Facendo interagire i risultati della psicologia e dell'etologia con le prassi sociali diffuse e le teorie del pensiero filosofico che più hanno plasmato le convinzioni del nostro tempo, l'autore esplora questi temi giungendo a delineare un'immagine di noi fondata su una comprensione scientifica e insieme umanistica della nostra natura.



Stefano Mancuso, *Plant revolution. Le piante hanno già inventato il nostro futuro*, Giunti 2023

Organismi sociali sofisticati ed evoluti che offrono soluzione a molti problemi tecnologici, le piante fanno parte a pieno titolo della comunità dei viventi. Producono ad esempio molecole di cui si servono per manipolare il comportamento degli animali (e degli umani) e la loro raffinata rete radicale formata da apici che esplorano l'ambiente può tradursi in concrete applicazioni della robotica. Se vogliamo migliorare la nostra vita non possiamo fare a meno di ispirarci al mondo vegetale.

Elena Granata, *Placemaker. Gli inventori dei luoghi che abiteremo*, Einaudi 2021

Un pugno di innovatori urbani sta operando nelle città, ripensando la relazione tra città e natura, tra spazi pieni e vuoti, sui servizi, le reti, la mobilità. Sono professionisti ibridi, capaci di conciliare bisogni con immaginazione, creatività quotidiana con la salute del corpo sociale che vive la città. Osano pensare di poter fare qualcosa che non è mai stato fatto prima, sono *placemaker* perché la loro attitudine è saper trasmutare una buona idea in un progetto che trasforma un luogo.

Giovanni Battista Magoni, *Sulle tracce dell'Assente*, Ancora 2024

«Io filmo l'intimo, io filmo la metafisica». Così disse di sé Kieślowski (Varsavia 1941-1996), il grande regista polacco. Questo libro fruga nella monumentale opera del *Decalogo*, nei Tre Colori (*Film Blu, Bianco e Rosso*) e nella *Doppia vita di Veronica* per rivelare la sua passione per l'umano e vi individua rimandi metafisici di un fondamento che sembra assente, ma che interagisce nella storia.



Robert Burton, *Anatomia della melanconia*, cur. S. D'Agata D'Ottavi, Einaudi 2023

L'opera di Burton resiste a qualsiasi tentativo di inquadrarla in un genere letterario ben definito poiché l'autore procede per accumulo e tutto quello che gli serve a provare quello che vuole dimostrare viene messo in campo, senza troppa attenzione alla sfera conoscitiva cui appartiene. Così, un'osservazione scientifica può essere provata tramite un argomento tratto dall'astrologia, da un trattato filosofico o da una commedia antica. È uno dei modi in cui l'autore ricrea con la parola quella relazione tra le cose che dal punto di vista ontologico stava scomparendo.

Chiara Mercuri, *La nascita del femminismo medievale. Maria di Francia e la rivolta dell'amore cortese*, Einaudi 2024

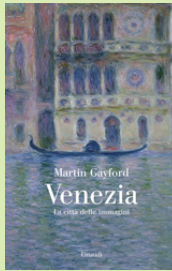


Un'altra rivoluzione è nata prima del 1789: quella di Maria di Francia, scrittrice e intellettuale capace di radunare attorno a sé autori cui affidare la promozione delle proprie idee. Non è raccontata nei manuali, perché è una rivoluzione in buona parte fallita. Avrebbe voluto imporre una visione femminile del mondo e non vi riuscì. Ma ebbe tra i suoi effetti la nascita dell'amore cortese, l'astro luminoso del Medioevo, oscurato poi dai livori inquisitoriali della prima Età moderna.

Daniel Mendelsohn, *Estasi e terrore. Dai greci a Mad Men*, Einaudi 2024



Un'intrigante raccolta di scritti divisi in sezioni tematiche: «miti di ieri», dedicata a testi antichi e alla vita dei loro autori, «miti in technicolor», su film e serie televisive, e «miti d'oggi», che accoglie temi contemporanei e di stampo autobiografico. Dal teatro greco al cinema contemporaneo, sono frammenti di un'eclettica e proteiforme autobiografia intellettuale, luminosi esempi di quello che andrebbe considerato un genere letterario a sé stante: la recensione seria.



Martin Gayford, *La città delle immagini*, Einaudi 2024

Una personalissima storia dell'arte degli ultimi cinque secoli attraverso un punto di vista unico: Venezia, oggetto cangiante, prismatico e sfuggente come un sogno di acqua e di luce. Si scrive Venezia ma si legge Bellini, Carpaccio, Giorgione, Tintoretto, Tiziano, Veronese, Canaletto e tutti gli artisti che hanno reso la città della Laguna una delle capitali dell'arte universale, come Monet, Turner, Sargent e infiniti altri.

Giulio Busi, *La sposa mistica. Corpi terreni, erotismo divino. Dal «Cantico dei cantici» a Paul Celan*, Einaudi 2025



La tradizione della sposa mistica, così estesa e variegata, non esisterebbe senza il "Cantico dei cantici", che avvolge, nella sua energia, dimensione fisica e simbolismo cosmico. L'opera di Busi offre un'antologia di questo universo tematico che comprende testi ebraici, egizi, mesopotamici, gnostici greci e latini, mistici medievali. E non mancano i sufi, alcuni poeti indiani, e una scelta di brani dalle letterature europee otto e novecentesche, fino ai versi di Paul Celan e Cristina Campo.

Tommaso Braccini - Luigi Silvano, *La nave di Caronte. Immagini dall'aldilà a Bisanzio*, Einaudi 2025



Brevissimi apologhi, dettagliati resoconti di visioni e viaggi onirici nelle lande infernali e paradisiache, dialoghi, poemi e canti popolari che arrivano alle soglie della contemporaneità compongono un mosaico di cui questo volume offre un'inedita panoramica a tutto tondo. A parlare sono gli stessi Bizantini, in un coro affascinante di santi, letterati, devoti e voci senza nome. (molti dei testi per la prima volta in italiano; di altri si offre la prima traduzione in assoluto in una lingua moderna).



Tayeb Salih, *La stagione della migrazione a nord*, Sellerio 2025

Attraverso uno schema narrativo di scatole cinesi l'opera racconta l'avventura spirituale di una diaspora, del ritorno e di un definitivo spaesamento. Ma il tema del libro non è solo quello del disagio dell'intellettuale arabo diviso tra speranza e tradizione, tra valori della cultura e miserie materiali. Sembra piuttosto quello più alto dell'unità inevitabile, in una contesa antichissima di amore-odio, tra il mondo arabo e quello cristiano, tra il Nord e il Sud del Mediterraneo.

Petra Rautiainen, *Terra di neve e cenere*, Marsilio 2025



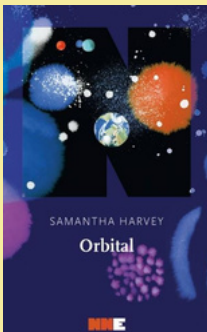
Nel 1947, con la guerra ormai alle spalle, Inkeri raggiunge una piccola città della Lapponia finlandese per documentare con le sue foto la ricostruzione della zona. Durante il lungo viaggio da Helsinki a Enontekiö, nel profondo Nord del paese, ripercorre in realtà le tracce del marito del quale non ha più notizie. Ma sarà l'incontro con una ragazzina sami e la sua comunità ad aprirle davvero gli occhi.

Cormac McCarthy, *Il tagliapietre*, Einaudi 2025



Dramma in cinque atti che non ha mai visto una rappresentazione scenica se non parziale. Ben Telfair è uno scalpellino nero poco più che trentenne che ha abbandonato gli studi in psicologia per dedicarsi alla lavorazione della pietra, come suo nonno Papaw. A legare i due uomini non c'è solo l'arte della costruzione muraria ma un intero sistema di valori, improntato a rettitudine e onestà. Il resto della famiglia però, ha scelto diversamente.

Narrativa!



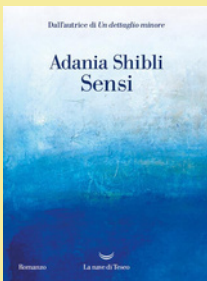
Samantha Harvey, *Orbital*, NN Editore 2025

Booker Prize 2024. Sei astronauti viaggiano in orbita attorno alla terra, nell'ultima missione da compiere a bordo della stazione spaziale prima che venga smantellata. Vengono da diversi paesi del mondo e li vediamo nei brevi momenti di intimità in cui ricevono notizie da casa, contemplano le loro foto, preparano pasti disidratati, dormono a mezz'aria. Soprattutto, siamo con loro mentre studiano il silenzioso pianeta blu.



Giuseppina Manin, *Complice la notte*, Guanda 2021

La storia di una donna appassionata e ribelle, una «monaca» in scarpe da ginnastica innamorata di Dio e di Bach, paladina di tutte le avanguardie: la pianista Marija Judina, nota per aver sfidato Stalin il quale, pur tenendola a distanza, ne apprezzava il talento geniale. Leggendaria i suoi incontri con poeti e musicisti scomodi come Anna Achmatova e Osip Mandel'stam, con Šostakovič e Prokof'ev.



Adania Shibli, *Sensi*, La nave di Teseo 2025

Una ragazzina senza nome, ultima di nove sorelle, che vive in un villaggio senza nome, in Palestina. In una lingua che appare allo stesso tempo naturale e alienata, un'opera straordinaria e toccante in cui ogni parola segue gli sguardi curiosi della protagonista e i suoi silenzi, costringendoci a guardare e a prendere coscienza delle condizioni di un popolo e di una nazione dalla storia travagliata, dolorosa e senza pace.



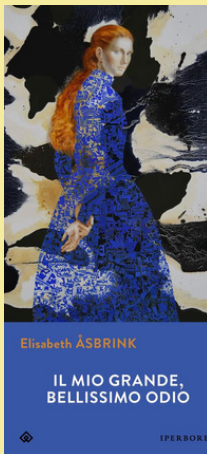
Paul Murray, *Il giorno dell'ape*, Einaudi 2025

Irish Book Award 2023. La famiglia Barnes è nei guai. Che cosa è andato storto, al punto da mandare tutto in rovina? Un irresistibile romanzo familiare di desideri, solitudini e macerie senza fine ma che hanno, forse, un inizio preciso. Ritratto della contemporaneità, è un indimenticabile tour de force pieno di umorismo e calore umano.



Etienne de Montety, *La grande tribolazione*, E/O 2025

Grand Prix de l'Académie Française. Un romanzo straordinario che racconta di come la Francia sia arrivata allo scontro sociale ed etnico. Quattro personaggi: il sacerdote Georges Tellier; il capitano della polizia Frédéric Nguyen, di origine vietnamita; e due giovani, Hisham Boulaïd, che vive in un quartiere popolare abitato dalla comunità musulmana; e David Berteau, figlio adottivo di una coppia borghese, che scoprendo le sue origini maghrebine cambierà il suo nome in Daoud.



Elisabeth Åsbrink, *Il mio grande, bellissimo odio*, Iperborea 2025

Romanzo biografico dedicato a Victoria Benedictsson, una delle voci più importanti dell'Ottocento svedese, autrice di romanzi, racconti e opere teatrali firmati con lo pseudonimo di Ernst Ahlgren. Solitaria e isolata nella Svezia rurale, eppure assidua frequentatrice dei teatri di Copenaghen, fu divisa fra i successi letterari e una vita di dolore, frequenti malattie e profonda insicurezza.



Manech, *Io sono una montagna*, ill. Céline Guiné, Sassi 2025

Io sono una montagna. Pioggia, vento, freddo, neve arrivano come ospiti indesiderati. Eppure per milioni di anni non sono cambiata quasi per niente. Rimango qui, forte e imperturbabile. Un racconto poetico che incoraggia i bambini ad attingere alle proprie risorse interiori di fronte alle difficoltà, per rafforzare la fiducia in se stessi. Età di lettura: da 3 anni.

Monika Vaicenavicienė, *Che cos'è un fiume?*, TopiPittori 2019

Un fiume è un viaggio. Una sorgente canterina, un crepaccio in un ghiacciaio, una palude fangosa o un lago silenzioso: ecco da dove nasce un fiume. In un istante. Poi comincia ad andare. In riva a un fiume, una ragazzina impara a osservare l'ambiente che la circonda e si pone domande. A risponderle è la nonna che di quel luogo sembra conoscere ogni segreto. Premio Andersen 2020, miglior libro di divulgazione. Età di lettura: da 3 anni.

Peter Brown, *Il robot selvaggio*, Salani 2024

Rozzum unità 7134, robot femmina programmato per il *problem solving*, naufraga su un'isola popolata da animali. Il libro ha ispirato l'omonimo film della DreamWorks, candidato agli Oscar 2025. Una storia profonda sull'accettazione del diverso che dimostra come, ove esista rispetto e amore, sia possibile coesistere in armonia quando le differenze si trasformano in nuove possibilità. Età di lettura: da 9 anni.



Bambini e ragazzi!



Nicola Pesce, *La volpe che amava i libri*, ill. Erika De Pieri, Lavieri 2023

Nel freddo inverno siberiano, una piccola volpe scopre l'amore per i libri e comincia a rubarne in paese per portarli nella sua tana. Il suo progetto infatti è di trascorrere il proprio letargo leggendo senza sosta. Ma un dolcissimo topolino e un corvo spietato busseranno alla sua porta in cerca di ospitalità. Dovranno imparare a convivere, ognuno con i propri ricordi, le proprie paure e le proprie speranze, in attesa della primavera. Età di lettura: da 7 anni.

Marie Tibi, *La felce e il bambù*, ill. Jérémy Pailler, L'Ippocampo 2025

Alla morte del padre, due topolini ricevono in eredità un seme ciascuno: al fratello maggiore tocca quello di felce, al minore quello di bambù. Di lì a poco, la felce inizia a crescere florida nel fitto del bosco, mentre del bambù non si vede neanche l'ombra. Nonostante le difficoltà, per anni il fratello minore inaffia il suo pezzetto di terra senza perdere le speranze. Una delicata favola sull'importanza di non arrendersi e di nutrire le proprie radici. Età di lettura: da 3 anni.

Davide Calì - Marco Somà, *Il venditore di felicità*, Kite 2018

Siccome dicono che la felicità sia la cosa più importante, quando decidono di venderla, in barattoli piccolo, grande, e confezione famiglia, c'è subito la fila: una nonna, un ragazzo, una mamma di tanti figli: tutti a comprare la felicità. Peccato che quando il venditore di felicità se ne va, gli cade un barattolo piccolo ed allora la verità si rivela. Età di lettura: da 5 anni.



Geoffrey Hayes, *Solo con sé stesso*, Orecchio Acerbo 2025

L'orsetto esce di casa e, tutto solo, passeggia tra gli alberi, canticchia e si guarda intorno. A casa assapora il silenzio, il rumore della pioggia e, passato il temporale, corre fuori con il suo aquilone. Si sdraia nell'erba oppure si gode il caldo davanti al camino o ancora, a notte fonda, si mette sotto le coperte con un bel libro in mano. Età di lettura: da 3 anni.

Zo-O, *L'angolo*, Terre di Mezzo 2025

Che bello avere un angolino per sé! Un luogo caldo e sicuro, con tutto ciò che serve per stare bene. È il sogno del piccolo corvo che abita tra le pagine di questo libro. Nel suo angolo mette prima un letto, poi una pianta, una libreria, i suoi disegni. Sembra perfetto, ma... forse manca qualcosa? Dall'illustratrice coreana Zo-O, un albo (quasi) senza parole, delicato e giocoso. Età di lettura: da 4 anni.



Lisa Lundmark, *Jenny lo squalo*, ill. Charlotte Ramel, La Nuova Frontiera Junior 2021

Jenny è una bambina timida e taciturna e le piace starsene in silenzio a leggere e disegnare con la sua amica Amina. Suo nonno sente molto la nostalgia della nonna e passa le giornate a sfogliare vecchi album di fotografie. Forse, con l'aiuto di Jenny e Amina, potrà ritrovare una ragione di vita. E forse nel frattempo la visita all'acquario aiuterà Jenny a far capire alla sua classe cosa vuol dire essere uno squalo. Premio Strega Ragazze e Ragazzi 2022. Età di lettura: da 6 anni.





Soudade Kaadan, *Nezouh. Il buco nel cielo*, Siria GB Francia 2023

Quando una granata provoca uno squarcio nel tetto dell'appartamento in cui vivono Zeina e i genitori, l'intera famiglia si trova improvvisamente esposta al mondo esterno. Mentre il padre è determinato e rimanere nella casa per non diventare un rifugiato, questa nuova finestra apre un mondo inimmaginabile di possibilità a Zeina e alla madre, che ora si trovano di fronte al dilemma se restare o partire.

Maura Delpero, *Vermiglio*, Italia 2024



Nel 1944, l'arrivo nella remota Vermiglio di Pietro, un soldato siciliano, travolge la quotidianità di un insegnante e della sua famiglia, mentre Lucia, la maggiore delle figlie se ne innamora e decide di sposarlo. Alla fine della guerra Pietro torna in Sicilia e Lucia dà alla luce un bambino. In famiglia si apprende però che Pietro, che era già sposato con una donna siciliana, è stato ucciso.

Terrence Malick, *La sottile linea rossa*, USA 1997



Dal romanzo di James Jones, uno dei più profondi film dedicati al tema della guerra. Durante la Seconda Guerra Mondiale, un gruppo di soldati cerca di guadagnare il controllo sul Pacifico. Durante la battaglia di Guadalcanal viene messo in risalto il conflitto interiore di ogni soldato. Fu la battaglia più difficile e cruenta della guerra nel Pacifico, per la natura del terreno, per l'importanza strategica attribuita a quella piccola isola.

FILM IN DVD!



Chris Sanders, *Il Robot selvaggio*, USA 2024

Adattamento del romanzo di Peter Brown, racconta il viaggio di un robot su un'isola disabitata dove dovrà imparare ad adattarsi all'ostile ambiente circostante, costruendo gradualmente relazioni con gli altri animali dell'isola. Una storia emozionante sulla scoperta di sé e sul legame tra tecnologia e natura, una commovente esplorazione di cosa significhi essere vivi e connessi a tutti gli esseri viventi.

Stefano Saverioni, *Diario di un curato di montagna*, Italia 2009



La storia di Don Filippo Lanci a Pietracamela, Cerqueto e Intermesoli, piccoli e solitari borghi abruzzesi abbarbicati alla roccia e parzialmente spopolati. In questa condizione di frontiera, dove tuttavia resiste ancora un'umanità semplice e ricca di tradizioni, il giovane sacerdote troverà, attraverso le proprie contraddizioni, la via per meglio comprendere se stesso e il proprio rapporto con Dio.

James Hawes, *One Life*, UK 2023



La storia vera di Sir Nicholas "Nicky" Winton, un giovane broker londinese che nei mesi precedenti lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale salvò 669 bambini profughi da morte certa. Cinquant'anni dopo, nel 1988, Nicky vive ancora nel ricordo della triste sorte di quei bambini che non ha potuto portare in salvo in Inghilterra, incolpandosi sempre di non essere stato in grado di aver fatto di più.



Pablo Moreno, *Un Dios Prohibido*, Spagna 2013

A Barbastro, borgo della provincia aragonese di Huesca, 51 missionari furono barbaramente uccisi dal Fronte Popolare. Fu proposta loro la libertà se avessero rinnegato la propria fede. Nessuno accettò. Sopportarono pazientemente, perdonarono i propri carnefici e andarono incontro alla fucilazione.

Paolo e Vittorio Taviani, *La masseria delle allodole*, Bulgaria Francia Italia Spagna 2007



Nel 1915 in una piccola città della Turchia la guerra sembra lontana. La famiglia Avakian sembra non avvertire la tempesta che si sta avvicinando e festeggia il restauro della masseria delle allodole mentre le frontiere vengono chiuse e si ordina il massacro degli armeni in tutto lo stato. Tratto dall'omonimo bellissimo romanzo di Antonia Arslan.

Wolfgang Petersen, *La storia infinita*, Germania 1984



Tratto dal capolavoro di Michael Ende, racconta la storia del piccolo Bastian che, dopo la morte della mamma, non va a scuola e si nasconde per leggere libri fantastici. «Perché Phantàsia muore? Perché la gente ha rinunciato a sperare, e dimentica i propri sogni: così il Nulla dilaga.» Per salvare il regno e i suoi abitanti, Bastian dovrà sfidare il Nulla. Ad aiutarlo il prode Atreyu ed un indimenticabile drago volante.